



Peeping Tom

CHRONIQUES

regia Gabriela Carrizo

in co-creazione con Raphaëlle Latini

creazione e performance Simon Bus,

Seungwoo Park, Charlie Skuy,

Boston Gallacher, Balder Hansen

produzione Peeping Tom

Théâtre National de Nice - CDN Nice Côte d'Azur

in coproduzione con ExtraPôle Provence-Alpes-

Côte d'Azur, Festival d'Avignon, Festival de

Marseille, Théâtre National de Marseille La Criée -

CDN, Les Théâtres Aix-Marseille, anthéa - Antipolis

Théâtre d'Antibes, Châteauvallon-Liberté - SN,

la Friche la Belle de Mai -Théâtre Les Salins SN

Martigues, KVS - Koninklijke Vlaamse Schouwburg

Brussels, Tanz Köln Cologne, Festival Aperto/

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Triennale

Milano, Teatre Nacional de Catalunya Barcelona,

Torinodanza Festival/Teatro Stabile di Torino

- Teatro Nazionale, Le Vilar Louvain-la-Neuve,

Centro Danza Matadero Madrid, FOG Triennale

Milano Performing Arts festival, La Villette Paris,

schrit_tmacher Nederland | PLT, Les Théâtres de la

Ville de Luxembourg, Emilia Romagna Teatro ERT /

Teatro Nazionale

durata: 1 ora e 15 min

TEATRO/DANZA

Consigliato ai maggiori di 14 anni

uso di luci stroboscopiche e scene di nudo parziale

spettacolo presentato in collaborazione con

Gruppo Hera

Lo spettacolo ha debuttato a giugno 2025 al
Theatre National de Nice.



ACCESSIBILITÀ

La replica di domenica 29 sarà audiodescritta grazie alla collaborazione con il Centro Diego Fabbri di Forlì, nell'ambito del *Progetto Teatro No Limits*.

*«Tra gli immortali, ogni atto
(e ogni pensiero) è l'eco
di chi lo ha anticipato in
passato o il fedele presagio
di chi, in futuro, lo ripeterà
fino alla vertigine»*

Jorge Luis Borges

Un'immersione in un mondo dove il tempo non è lineare e i corpi sembrano sfidare le leggi della fisica. Da oltre vent'anni, la compagnia Peeping Tom crea performance di straordinaria fisicità, iperrealiste e inquietanti, in cui il pubblico diventa voyeur dei desideri, delle paure e degli incubi dei personaggi.

In questo ultimo lavoro, cinque figure enigmatiche – Simon Bus, Seungwoo Park, Charlie Skuy, Boston Gallacher e Balder Hansen – attraversano epoche e scenari che oscillano tra passato e futuro, tra crepuscolo e alba dell'esistenza, cercando di sfidare l'immortalità. Accanto a loro, i robot retro-futuristi di Lolo y Sosaku amplificano la tensione tra umano e artificiale. Come racconta la regista Gabriela Carrizo, il progetto nasce «dalla necessità di trattare il tempo su un'altra scala», con «una distorsione cronologica che lo rende una sostanza plastica, non una semplice unità di misura, capace di svelare frammenti di mondi in trasformazione, in mutazione, dando così vita a cronache diverse che si costruiscono e nello stesso momento si dissolvono».

La scenografia di Amber Vandenhoeck fluttua tra deserto, grotta e suolo lunare, un paesaggio mutante dove ogni gesto diventa cronaca di mondi in trasformazione.

La colonna sonora di Raphaëlle Latini trasforma rumori e suoni in un battito ipnotico, sospendendo lo spettatore in una vertigine sensoriale. Non una storia da seguire, ma un'esperienza da vivere: corpi, spazio e tempo si intrecciano in una danza cinematografica che sfida la percezione, nutre l'immaginario e lascia il cuore sospeso tra realtà e incubo.





BIOGRAFIA

Peeping Tom è una compagnia di teatro danza fondata nel 2000 in Belgio dai coreografi Gabriela Carrizo, di origine italo-argentina, e Franck Chartier, francese. Come interpreti, Carrizo e Chartier hanno danzato con Alain Platel, Rosas, Maurice Béjart, Angelin Preljocaj e Needcompany.

La prima opera, prodotta insieme alla cantante e artista belga Eurudike De Beul

con cui inizia una lunga collaborazione, è *Caravana* (1999), ambientata in una casa mobile. Allo spettacolo segue il film *Une vie inutile*. Il marchio di fabbrica di Peeping Tom è un'estetica iperrealista sostenuta da scenografie concrete: un giardino, un salotto e una cantina nella prima trilogia *Le Jardin* (2002), *Le Salon* (2004) e *Le Sous-Sol* (2007), due roulotte residenziali in un paesaggio innevato in *32 rue Vandenbranden* (2009), un teatro bruciato in *À Louer* (2011) o una casa di riposo in *Vader* (2014). Universi che si rivelano tuttavia instabili, sfidando le logiche del tempo e dello spazio: con l'uso di tecniche di montaggio cinematografico, questi artisti riescono a espandere i confini di una storia. Peeping Tom si apre alla collaborazione con altre compagnie e teatri. Nel 2013, Gabriela Carrizo crea la pièce breve *The missing door* con e per i danzatori del Nederlands Dans Theater (NDT I), mentre Franck Chartier adatta *32 rue Vandenbranden* per l'Opera di Göteborg. Del 2015 è *The Land*, una produzione firmata da Carrizo con attori del Residenztheater (Monaco) presentata in prima mondiale al Cuvilliéstheater per aprire il festival DANCE 2015. Lo stesso anno Chartier scrive *The lost room* con i danzatori della compagnia Nederlands Dans Theater, seguito di *The missing door*,

e nel 2017 *The hidden floor* segna la terza collaborazione tra Peeping Tom e NDT. Dopo la seconda trilogia del 2019, *Vader, Moeder, Kind*, che indaga la natura chiusa delle situazioni familiari, nel 2020 dalla precedente esperienza con il Nederlands Dans Theater nasce *Triptych: The missing door, The lost room and The hidden floor*. Nel 2021, la compagnia produce per la prima volta una performance per uno spazio esistente: *La Visita* è la continuazione di alcune delle storie dei personaggi di *Moeder*, ma riambientate alla Collezione Maramotti di Reggio Emilia. Il museo, simbolo di stabilità nel tempo, si confronta qui con l'effimero e la volatilità. Nel 2022 Gabriela Carrizo scrive *La Ruta*, la sua seconda pièce breve per NDT 1, mentre Franck Chartier firma il duetto *Oiwa* con il Ballet National de Marseille. Nel 2023 Franck Chartier crea *S 62° 58', W 60° 39'*, presentato in anteprima alla Biennale de la Danse di Lione.

Dalla sua fondazione nel 2000 a Bruxelles la compagnia ha presentato le sue creazioni in tutto il mondo ricevendo diversi importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Laurence Olivier nel Regno Unito, nel 2009 per *32 rue Vandenbranden* e nel 2024 per *La Ruta*.

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito
cesena.emiliaromagnateatro.com



**Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Teatro Nazionale**